

Parrocchia di san Simpliciano -- Lunedì di Quaresima 2018  
Meditazioni su Qoèlet  
5. *Tiene occupato il suo core con la gioia...*

Canto – **Signore ascolta, Padre perdona:  
fa' che vediamo il tuo amore.**

A Te guardiamo, redentore nostro,  
da Te speriamo gioia di salvezza,  
fa' che troviamo grazia di perdono.

Preghiamo – Previene le nostre azioni, Signore, con la tua ispirazione e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione da te sempre prenda inizio e da te iniziata giunga poi anche al suo compimento. Per Cristo nostro Signore

**1** Ecco quello che ho concluso: è meglio mangiare e bere e godere dei beni in ogni fatica durata sotto il sole, nei pochi giorni di vita che Dio gli dá: è questa la sua sorte. Ogni uomo, a cui Dio concede ricchezze e beni, ha anche facoltà di goderli e prendersene la sua parte e di godere delle sue fatiche: anche questo è dono di Dio. Egli non penserà infatti molto ai giorni della sua vita, poiché Dio lo tiene occupato con la gioia del suo cuore. (5, 17-19)

Canto – Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,  
finale chiedo alle mie mani la forza di donare,  
chiedo al cuore incerto passione per la vita  
e chiedo a Te, fratello, di credere con me.

E Tu, forza della vita,  
Spirito d'amore, dolce Iddio;  
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,  
verità del mondo sei per me.

Io so quanto amore chiede  
questa lunga attesa del tuo giorno, o Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora,  
ma la tua parola mi rischiarerà.

**2** Dolce è la luce  
e agli occhi piace vedere il sole.  
Anche se vive l'uomo per molti anni  
se li goda tutti,  
e pensi ai giorni tenebrosi, che saranno molti:  
tutto ciò che accade è vanità.  
Stá lieto, o giovane, nella tua giovinezza,  
e si rallegri il tuo cuore nei giorni della tua gioventù.  
Segui pure le vie del tuo cuore  
e i desideri dei tuoi occhi.  
Sappi però che su tutto questo  
Dio ti convocherà in giudizio.  
Caccia la malinconia dal tuo cuore,  
allontana dal tuo corpo il dolore,  
perché la giovinezza e i capelli neri sono un soffio. (11, 7-10)

*Dal libro della Genesi* (3, 1-7)

Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «E' vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e

il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito fermo;  
non cacciarmi lontano dal tuo volto,  
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Ecco, ti piace verità nell'infinito,  
e nel profondo mi insegni sapienza.  
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;  
se mi lavi, sono più bianco della neve.

Le vittime non ti son gradite:  
se ti offro un olocausto, non lo vuoi;  
la mia vittima è il mio spirito affranto:  
non disprezzi un cuore affranto o fiaccato.

Ritorni in me la tua gioia di salvezza,  
sorreggi in me uno spirito risoluto.  
Insegnerò ai peccatori le tue vie  
e gli erranti ritorneranno a te.

**3** Ricòrdati del tuo creatore  
nei giorni della tua giovinezza,  
prima che vengano i giorni tristi  
e giungano gli anni di cui dovrai dire:  
«Non ci provo alcun gusto»,  
prima che si oscuri il sole,  
la luce, la luna e le stelle  
e ritornino le nubi dopo la pioggia;  
quando tremeranno i custodi della casa  
e si curveranno i gagliardi  
e cesseranno di lavorare le donne che macinano,  
perché rimaste in poche,  
e si offuscheranno quelle che guardano dalle finestre  
e si chiuderanno le porte sulla strada;  
quando si abbasserà il rumore della mola  
e si attenuerà il cinguettio degli uccelli  
e si affievoliranno tutti i toni del canto;  
quando si avrà paura delle alture  
e degli spauracchi della strada;  
quando fiorirà il mandorlo  
e la locusta si trascinerà a stento  
e il cappero non avrà più effetto,  
poiché l'uomo se ne va nella dimora eterna  
e i piagnoni si aggirano per la strada;  
prima che si rompa il cordone d'argento  
e la lucerna d'oro s'infranga  
e si rompa l'anfora alla fonte  
e la carrucola cada nel pozzo  
e ritorni la polvere alla terra, com'era prima,  
e lo spirito torni a Dio che lo ha dato.

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,  
e tutto è vanità. (12, 1-8)

### Preghiere dei fedeli

Dio, che concede ricchezze e beni, dà anche la facoltà di goderli e prendersene la parte giusta; ci mostri Egli stesso ogni giorno quale sia la parte giusta e ci liberi dal compito di pensare al seguito intero dei nostri giorni, preghiamo

Restituisca ai giovani del nostro tempo il dono della letizia, e di una spontaneità della quale essi spesso sembrano incapaci, preghiamo

Cacci dai loro cuori il lievito triste della malinconia; alimenti la fiducia indispensabile per vivere il tempo della giovinezza, preghiamo

La misura da porre al desiderio degli occhi sia per tutti noi quello suggerito dal timore di Dio, e non dalla paura delle conseguenze, preghiamo

Ci faccia conoscere ogni giorno che cosa chiedono a noi i suoi comandamenti; l'obbedienza ad essi valga quale autorizzazione alla nostra gioia, preghiamo

Rinnovi anche la giovinezza delle persone anziane; lo spegnimento progressivo e inevitabile dei sensi esteriori trovi rimedio nella crescita dei sensi spirituali, che soli consentono il ritorno dello spirito al suo Creatore, preghiamo

Preghiamo Rifulga su di noi, Padre onnipotente, Cristo, luce da luce, splendore della tua gloria, e il dono del tuo Santo Spirito confermi nell'amore i tuoi fedeli, rigenerati a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, ...

Canto: Se tu m'accogli....